

2016
12
DIC

Avicoli: innovazioni e aggiornamenti sul *Lactobacillus acidophilus D2/CSL*

Al convegno, organizzato da Zoo Assets, si è parlato dell'impatto su metabolismo, sanità e performance zootecniche



'*Lactobacillus acidophilus D2/CSL: aggiornamenti e innovazione – Dagli avicoli per gli avicoli*' è stato organizzato da Zoo Assets in collaborazione con Csl
Fonte immagine: © Dusan Kostic - Fotolia

Veterinari e operatori del settore avicolo, sono intervenuti numerosi lo scorso 6 dicembre, all'Istituto zooprofilattico di Forlì, al convegno "*Lactobacillus acidophilus D2/CSL: aggiornamenti e innovazione – Dagli avicoli per gli avicoli*" organizzato da **Zoo Assets** in collaborazione con **Csl**, Centro sperimentale del latte.

L'incontro è stato dedicato agli **aggiornamenti** e agli studi sulla possibilità di "**guidare**" lo **sviluppo del microbiota intestinale** attraverso l'utilizzo di ***Lactobacillus acidophilus D2/CSL*** e il suo conseguente impatto su metabolismo, sanità e performance.

Il convegno si è aperto con l'intervento di **Giovanni Tosi**, medico veterinario dell'Istituto zooprofilattico della Lombardia ed Emilia-Romagna, sezione di Forlì, che, partendo da una disamina sulle sindromi enteriche nella **gallina ovaia** ha terminato parlando di sviluppo del microbiota ed importanza dello stesso ("Sindromi enteriche nella gallina ovaia").

A seguire si è spostato l'obiettivo in maniera specifica sul *Lactobacillus acidophilus D2/CSL*.

Alberto Giardini, responsabile tecnico-scientifico agrozootecnico & Food di Csl, ha ripercorso la **storia** del *Lactobacillus acidophilus D2/CSL*, partendo dalla scelta del ceppo, le prime prove scientifiche fino alle varie autorizzazioni della Comunità europea e parere scientifico dell'**Efsa**. La presentazione, "Lactobacillus acidophilus D2/CSL: storia, sicurezza, efficacia", si è conclusa discutendo dell'importanza di "contaminare" animale ed ambiente **fin dai primi giorni di vita** per prevenire o risolvere la disbatteriosi intestinale, ovvero la possibilità di proteggere i soggetti "a rischio" o "sub-clinicamente malati".

L' "Impiego di *Lactobacillus acidophilus D2/CSL* in galline ovaiole allevate in biologico" è il tema trattato da **Claudio Forte**, ricercatore all'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche e l'Università di Gent che ha seguito personalmente due recenti prove scientifiche. Queste hanno evidenziato interessanti riscontri sia per quanto concerne i **parametri produttivi**, ma, aspetto innovativo, anche su **parametri ematochimici, stress ossidativo, risposta immunitaria** e, ultimo ma non meno importante, **morfologia intestinale e presenza di patogeni**.

Il convegno si è concluso con l'intervento del professor **Gerardo Manfreda**, del dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari dell'Università di Bologna, che ha spostato l'attenzione dalle ovaiole al **pollo da carne** su cui si stanno concentrando gli ultimi studi ("Effetto del *Lactobacillus acidophilus D2/CSL* sul microbioma intestinale del pollo da carne"). Queste ricerche hanno dimostrato l'importanza di utilizzare il *Lactobacillus acidophilus D2/CSL* già dai primi giorni di vita e come questo possa influenzare positivamente lo **sviluppo delle popolazioni "utili" a livello intestinale, riducendo**, nel contempo, la presenza di **patogeni** e come tutto ciò abbia interessanti ricadute su metabolismo e performance zootecniche.

Fonte: Zoo Assets